

CALENDARIO LITURGICO

V tempo ord.: Gb. 7,1-4;6-7; 1 Cor. 9,16-23; Mc. 1,29-39
anno B
1 salterio

Martedì	10	8.30	memoria di De Giusti Giacomo
Mercoledì	11	18.30	intenzione di persona devota
Giovedì	12	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	13		NON C'È LA MESSA
Sabato	14	18.30	memoria di Dal Bo Luigina e Silvano memoria di Sossai Ruggero, Antonio, Agnese
Domenica VI tempo ordinario	15	9.00	memoria di Cais Ettore e Dalla Putta Paolo memoria defunti fam. Posocco memoria di Casagrande Remigia e Spinato Pietro memoria di Sperandio Domenico e Dal Pos Maria
		10.30	per la comunità int. di Nadal Leonardo e Barazza Carla

⇒ OGGI, alle ore 16.00, inizia il cammino di fede per i **CALENDARIO** genitori che battezzano i propri figli nella veglia pasquale **PASTORALE**

⇒ Venerdì 13 non c'è la Santa Messa

✓ Mercoledì 11, in salone, PROVE DI CANTO per preparare la celebrazione della Cresima. Ore 20.30

✓ Venerdì, dalle ore 17.00, ritiro dei cresimandi

CONFESSIONI

VENERDÌ 13 dalle 15.00 alle 18.00, con don Roberto

SABATO 14 dalle 15.00 alle 18.00, con don Carlo

Domenica prossima
il vescovo Corrado
sarà nella nostra
comunità e celebrerà il
sacramento della Cresima
nella Messa
delle ore 10.30

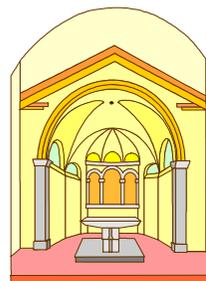
Questo mese, la CATECHESI
sull'iniziazione cristiana.
Lo stesso incontro sarà
proposto:

martedì 17 alle ore 9.00

martedì 17 alle ore 20.30

sabato 21 alle ore 14.30

*L'incontro del sabato
è rivolto in modo particolare
ai genitori dei bambini
di 1° e 2° elementare*



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrochiadicampolongo.it

anno 18 n. 11 08. 02. 2009

Il giorno del giudizio è già cominciato

In questi giorni di guerra e di tracolli economici ho spesso ripensato all'idea di un giudizio finale, all'antica speranza che alla fine dei tempi ogni cosa e ogni persona verrà giudicata secondo una giustizia senza possibilità di errori.

Questa idea, in modi differenti, ispira le tradizioni ebraica, cristiana, e musulmana, ma anche la concezione hindu e buddhista del *karma*: la vita non è un gioco insensato, in cui possiamo fare qualsiasi cosa senza mai pagare alcun prezzo, e alla fine della quale i malvagi avranno la medesima sorte delle loro vittime.

No, ognuno alla fine ottiene ciò che vuole, l'universo ci dà ciò che abbiamo desiderato e in cui abbiamo sperato. Chi avrà creduto nel nulla avrà il suo nulla; chi si sarà speso per dimostrare il non senso della vita, insegnando agli altri con la propria esistenza a sfuggire a se stessi, a beffarsi dell'appello dei santi e a godersi la corruzione di questo mondo, troverà l'assurdità e la corruzione e l'angoscia che ha celebrato. Chi invece avrà consacrato le proprie ore e le proprie forze alla bellezza, alla ricerca della verità, e a dare aiuto a chi ne ha bisogno, avrà tutta la bellezza e la verità e l'amore, in cui ha creduto e per cui si è speso.

E ciò, in realtà, accade già da ora, se si hanno occhi per vedere al di là delle apparenze. Già in questa vita inizia il nostro giudizio. Oggi sembra che torni di moda Dante. E sarebbe opportuno ricordarci che

tutta la nostra cultura nazionale si basa in fondo su un gigantesco Giudizio Universale.

La legge dantesca del contrappasso, è vero, sembra a volte spietata.

Noi non possiamo più concepire un Dio così crudele.

Ma possiamo immaginare che ognuno ottenga ciò cui ha dato credito, cui ha dato il cuore, cui ha prestato il proprio corpo e la propria voce.

Ognuno sceglie in piena libertà e crea il proprio destino.

Hai tanto creduto e sostenuto che niente ha senso, che non c'è né Dio né giustizia né verità ultime, ma solo il brutto caso e la violenza dei più forti, dei più ricchi, dei più "connessi", dei più raccomandati, dei più corrotti, dei più ipocriti, dei più furbi e dei più vili. Ebbene, penso che ognuno farà esperienza di ciò cui ha dato il cuore.

Il giudizio non è vendetta, ma scuola di vita. *Dopo*, in questo mondo, sarai più attento a cosa dire, a cosa fare, e a cosa credere.

E così imparerai ad essere un po' più umano e un po' più divino.

Il cuore di questa giustizia è sempre l'Amore misericordioso.

MARCO Guzzi, Segni nuovi, n. 12. 2009

A questo numero di Annuncio è allegato il Piano dell'anno pastorale in corso, così come è stato presentato la prima domenica di ottobre, nell'anniversario della dedizione della nostra chiesa parrocchiale.

Nel Piano Pastorale è indicata l'idea guida, l'icona e le iniziative individuate dal Consiglio Pastorale per questo anno. A cammino già avviato lo riproponiamo a tutti perché sia ricordato e assunto e perché, partecipando alla vita ecclesiale, ciascuno aiuti la comunità a crescere nella fedeltà a quanto lo Spirito ci ha indicato.

Il due febbraio

abbiamo celebrato la presentazione di Gesù al Tempio e la giornata per la vita consacrata. La Chiesa mette in luce il significato profondo della consacrazione e richiama la sua presenza preziosa e necessaria entro il nostro tempo.

Questo può riversare sui consacrati aspettative alte, e forse può far pensare che essi siano dotati di qualità particolari.

Ma i consacrati rimangono persone.

La consacrazione dona la grazia potente e trasformante di Dio ma non toglie i limiti, le fatiche e le fragilità che costituiscono e caratterizzano ogni essere umano.

C'è una sproporzione tra quello che è riconducibile a Dio e quello che è riconducibile all'uomo, e la persona consacrata lo testimonia.

Nella fedeltà di Dio ella trova la forza di camminare con fedeltà e perseveranza dietro a Lui.

Nella certezza della potenza trasformante della Parola e dello Spirito ella fonda il proprio ottimismo, ed impara a cogliere il bene e il bello anche nelle situazioni umili e difficili della vita.

L'uomo non può capire come questo sia possibile, eppure accade. Allora nella giornata della vita consacrata la Chiesa ringrazia e loda Dio perché, anche attraverso uomini e donne fragili e bisognosi, pone un segno vivente dell'alleanza escatologica che Egli prepara per tutti gli uomini. L'alleanza che ogni battezzato desidera.

Rita